
ALLEGATO A

ISTANZA
DI RICONOSCIMENTO DI COSTI AGGIUNTIVI OPEX QT RELATIVAMENTE
AD ASPETTI RICONDUCIBILI ALL'ADEGUAMENTO AGLI STANDARD DI QUALITA' TECNICA
DI CUI ALLA DELIBERAZIONE 917/2017/r/idr

ai sensi

dell'art. 23-bis dell'allegato A
alla deliberazione ARERA n.664/2015/R/IDR
integrato e modificato dalla deliberazione 918/2017/R/IDR

6 agosto 2018

documento adottato dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 3-18 del 15 ottobre 2018
--

1. Premessa

L'ARERA con la delibera 917/2017/R/IDR ha disciplinato la qualità tecnica del S.I.I. (RQTI) che si applica dal 1° gennaio 2018.

In particolare vengono fissati:

- a) standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
- b) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
- c) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Gli standard specifici sono i seguenti:

- a) la "Durata massima della singola sospensione programmata" (S1);
- b) il "Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile" (S2);
- c) il "Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura" (S3).

Gli standard generali sono i seguenti:

- a) il macro-indicatore - "Perdite idriche" (M1), cui è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica, ed a cui si ricollega l'indicatore "Quota dei volumi misurati" (G1.1);
- b) il macro-indicatore - "Interruzioni del servizio" (M2), cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento, la cui attivazione ai fini dell'applicazione del meccanismo di incentivazione è prevista a partire dall'anno 2020, ed a cui afferisce la "Disponibilità di risorse idriche" (G2.1);
- c) il macro-indicatore - "Qualità dell'acqua erogata" (M3), relativo all'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano, e a cui sono associati gli indicatori "Numerosità dei campioni analizzati" (G3.1) e "Applicazione del modello Water Safety Plan (WSP)" (G3.2);

- d) il macro-indicatore - “Adeguatezza del sistema fognario” (M4), cui è associato l’obiettivo di minimizzare l’impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue, e a cui afferiscono le “Rotture annue di fognatura per chilometro di rete ispezionata” (G4.1);
- e) il macro-indicatore - “Smaltimento fanghi in discarica” (M5), cui è associato l’obiettivo di minimizzare l’impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi, e a cui sono connessi gli indicatori “Assenza di agglomerati oggetto della procedura di infrazione 2014/2059” (G5.1) e “Copertura del servizio di depurazione rispetto all’utenza servita dall’acquedotto” (G5.2), nonché “Impronta di carbonio del servizio di depurazione” (G5.3);
- f) il macro-indicatore - “Qualità dell’acqua depurata” (M6), cui è associato l’obiettivo di minimizzare l’impatto ambientale collegato alla linea acque, e a cui si possono ricondurre gli indicatori “Qualità dell’acqua depurata - esteso” (G6.1), “Numerosità dei campionamenti eseguiti” (G6.2) e “Tasso di parametri risultati oltre i limiti” (G6.3).

I prerequisiti sono i seguenti:

- a) con riferimento al macro-indicatore - “Perdite idriche” (M1), la disponibilità e affidabilità dei dati di misura per la determinazione del volume di perdite totali;
- b) con riferimento al macro-indicatore - “Qualità dell’acqua erogata” (M3), l’adozione degli strumenti attuativi necessari per adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell’acqua destinata al consumo umano mediante l’effettuazione dei controlli previsti dal d.lgs. 31/01;
- c) con riferimento a uno o più dei macro-indicatori di cui al precedente comma 2.2, lettere d), e) ed f), l’assenza di agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE;
- d) con riferimento a uno o più dei macro-indicatori di cui al precedente comma 2.2, la disponibilità e l’affidabilità dei dati necessari.

L’art 23bis dell’allegato alla Deliberazione ARERA n.664/2015/R/IDR integrato e modificato dalla deliberazione 918/2017/R/IDR (che ha definito il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio) prevede che, previa presentazione di motivata istanza, possano essere riconosciuti costi aggiuntivi $Opex_{QT}$ riconducibili all’adeguamento agli standard di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR se tali standard risultano:

- a) diversi dagli standard specifici di qualità tecnica e non afferenti ai prerequisiti definiti al comma 1.1, in quanto già assoggettati a specifici obblighi normativi;
- b) diversi dai macro-indicatori di cui al comma 1.1 per i quali il gestore si collochi nella classe a cui è associato l’obiettivo di mantenimento del livello di partenza;
- c) non già ricompresi nella Carta dei servizi, ovvero in altri atti vincolanti per il gestore (ad esempio, la programmazione di ATO).

2. La quantificazione dei costi di adeguamento agli Standard di qualità del servizio definiti dall'ARERA

L'art. 23bis del MTI-2 prevede la possibilità di riconoscere un aumento ($Opex_{QT}$) dei costi operativi endogeni conseguente all'adeguamento agli standard di qualità del servizio imposti dalla deliberazione ARERA 917/2017.

Il Gestore ha presentato con nota 241601/P del 15 giugno 2018 - aggiornata con nota 289665/P del 20 luglio 2018 - ai sensi dell'art. 23bis dell'Allegato A alla delibera 644/2015 apposita istanza motivata per il riconoscimento di maggiori costi operativi per il raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica.

Per ciascuno standard è stato definito il maggiore costo in termini di capitale umano aggiuntivo necessario, espresso in unità lavorative.

Tali costi risultano essere complessivamente per ciascun annualità:

Riepilogo OPEX QT	2018	2019
	euro	euro
	708.020	2.545.520

Come dichiarato dal Gestore nelle note su citate:

- i costi operativi aggiuntivi di cui è richiesto il riconoscimento non afferiscono agli standard specifici di qualità tecnica, né ai prerequisiti, né ai macro-indicatori cui è associato l'obiettivo di mantenimento del livello di partenza, né a standard già ricompresi nella Carta dei Servizi, ovvero in altri atti vincolanti per il gestore (non previsti o previsti con livelli inferiori di prestazione);
- i maggiori costi operativi aggiuntivi per gli indicatori M1, M2, M3 ed M6 sono stati allocati in linea con i dati di costo espressi nel Conto Economico;
- i maggiori costi operativi aggiuntivi nascenti per il Water Safety Plan (indicatore G3.2) sono stati associati ai costi ambientali e della risorsa come espressamente previsto dall'art. 10.6 dell'Allegato A alla delibera dell'ARERA 917/2017.

Macro-indicatori M1 ed M2

Il controllo del macro-indicatore M1 (relativo alla conservazione della risorsa idrica nel servizio di acquedotto) richiede il monitoraggio continuo dei volumi prelevati ed immessi in rete, mentre i lavori di distrettualizzazione e ricerca perdite, richiedono una accurata gestione dei flussi idrici ed un maggior numero di controlli delle portate.

Il controllo dell'andamento del macro-indicatore M2 (relativo alle interruzioni del servizio, afferente alla continuità del servizio di acquedotto) avviene sia da parte del personale operativo presente sul campo che da parte del personale della Sala Operativa Idrica attraverso un'accurata gestione dei "fuori servizi non programmati" e del servizio sostitutivo con autobotti.

Per garantire tali controlli si prevede di impiegare una risorsa aggiuntiva per ogni turno della sala operativa idrica per complessive n. 4 unità.

Per il monitoraggio continuo degli avvisi e degli ordini di lavoro relativi ai "fuori servizi non programmati", per il calcolo delle utenze impattate da ciascun fuori servizio nonché per la corretta formulazione degli ordini di lavoro, si ritiene, invece, necessario incrementare di n. 4 risorse l'organico dell'unità Qualità Tecnica deputata a presidiare il rispetto degli livelli generali e specifici di continuità del servizio idrico.

Indicatore M3a e macro-indicatore M6

Per raggiungere gli obiettivi imposti da ARERA per l'indicatore M3a (incidenza ordinanze di non potabilità), in funzione della classe di partenza (Classe E - obiettivo di rientro nella classe D nell'anno 2019), la Società ha redatto un piano di interventi che prevede sostanzialmente la sostituzione, l'implementazione e la messa in TLC dei sistemi di clorazione nei punti nevralgici della rete di distribuzione di acqua potabile. Per tale finalità si rende necessario incrementare il personale che esegue la manutenzione ed il controllo degli apparati di TLC e della misura in campo degli apparati di disinfezione e, pertanto, si prevede di incrementare di n. 4 risorse l'organico dell'unità TLC.

Si rende, inoltre, necessario incrementare l'organico del personale addetto al controllo dei sistemi di clorazione (cloratori) di n. 4 unità ed il personale addetto ai prelievi per le analisi di potabilità di n. 3 unità.

Per quanto riguarda il Macro-indicatore M6 (qualità dell'acqua depurata), in considerazione della diversa tipologia di campionamento previsto da ARERA sugli impianti autorizzati in tab 4 Dlgs. 152/06 - campionamento medio rispetto al campionamento istantaneo previsto dalla autorizzazione allo scarico – è necessario incrementare il numero di prelievi di campioni presso gli impianti di depurazione, il numero di analisi di laboratorio da effettuare ed in minima parte il personale addetto al controllo degli impianti che presentano maggior criticità. È necessario, pertanto, incrementare il numero di prelevatori di 9 unità e il numero di tecnici addetti ai laboratori interni agli impianti locali per il controllo continuo degli impianti stessi di n. 4 unità.

Sono, infine, previsti maggiori costi per l'esecuzione del crescente numero di analisi presso il laboratorio certificato esterno agli impianti di depurazione.

Macro-indicatore M4

Per quanto riguarda il macro-indicatore M4 (adeguatezza del sistema fognario), la società ATO 2 effettua normalmente le verifiche periodiche sugli scolmatori, i bracci di scarico di quest'ultimo e sui collettori fognari, tuttavia per il rispetto dei nuovi obiettivi di qualità tecnica si rende necessario incrementare il numero di ispezioni e videoispezioni con l'obiettivo di ridurre sia il numero di sprofondamenti e, quindi, di allagamenti. Per tali necessità è ipotizzato un incremento di n. 4 unità.

Nella tabella allegata, per ciascuna attività, sono stati individuati i costi del personale già sostenuti dalla società nell'anno 2017 ed è stato calcolato l'incremento percentuale del costo del personale per gli obiettivi di qualità tecnica (Opex QT) per ogni indicatore o gruppi di indicatori nel caso in cui non si disponga di dati disaggregati.

Water Safety Plan

L'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) per tutti i sistemi idrici è stabilita dal Decreto del Ministero della Salute del 14/06/2017 in attuazione della Direttiva "Acqua" della CE che ha fatto propria la metodologia dei Water Safety Plan elaborata dal WHO. La nuova direttiva acque, in corso di emissione, stabilisce l'obbligatorietà dei PSA e fissa il termine di sei anni per la implementazione dei PSA. Inoltre, la delibera 917/17 dell'ARERA ha introdotto l'indicatore G3.2 definito come il rapporto tra il numero di utenti serviti da sistemi di acquedotto per i quali esiste il PSA e numero di utenti totali.

L'approccio dei piani di sicurezza dell'acqua è quello di prevenire e ridurre i rischi inerenti al servizio idrico mediante una analisi olistica dei sistemi idrici.

Devono, pertanto, essere valutati i pericoli e gli eventi pericolosi lungo l'intera catena dell'approvvigionamento idrico dalla captazione, trattamento, distribuzione fino al contatore di utenza. Il rischio è calcolato in funzione della gravità e della probabilità dell'evento di inquinamento o carenza idrica. In base a tale valutazione sono definiti: gli interventi per mitigare i rischi, i sistemi di monitoraggio operativo, le procedure operative in condizioni ordinarie e di emergenza, il piano dei controlli della qualità dell'acqua le modalità di informazione della cittadinanza e delle autorità competenti ecc. I PSA devono essere condivisi con gli enti di controllo e gli enti interessati e deve essere data adeguata informativa alla cittadinanza.

I PSA devono essere costantemente aggiornati tenendo conto dello sviluppo degli impianti, della evoluzione del contesto normativo e dei cambiamenti climatici ed ambientali.

L'implementazione dei PSA deve essere realizzata secondo metodologie internazionalmente riconosciute elaborate dal WHO. Per tale motivo è stato sottoscritto un

contratto con l'Istituto Superiore di Sanità, che ha introdotto in Italia le linee guida del WHO, per formare un numero adeguato di persone che saranno impegnate in questa nuova attività che porterà l'implementazione dei PSA per tutti i sistemi idrici in 5/6 anni. Il costo della convenzione è di 200.000 € in tre anni a partire da giugno 2018.

		2018	2019	2020
Convenzione ISS		60.000	70.000	70.000

L'implementazione dei piani di sicurezza interesserà nei primi due anni il sistema idrico alimentato dal nuovo impianto di trattamento delle acque del Tevere ubicato in località Grottarossa e la rete idrica d'innaffiamento del Comune di Roma ed il Vaticano alimentati dall'Acquedotto Paolo. La valutazione dei rischi sanitari di questo sistema non potabile è compresa nel piano in quanto l'Acquedotto Paolo sarà alimentato con i reflui, opportunamente trattati, del depuratore COBIS in sostituzione dell'approvvigionamento dall'impianto di trattamento delle acque del Tevere.

A partire dal secondo semestre dell'anno 2019 sarà avviato il PSA per il sistema idrico alimentato dagli acquedotti dello Schema 66, principalmente Roma e Fiumicino.

Per quanto sopra è evidente che l'implementazione ed il continuo aggiornamento dei PSA ha un impatto operativo rilevante che interessa trasversalmente tutte le unità coinvolte nella gestione del sistema idrico e richiede personale esperto e che abbia una approfondita conoscenza del sistema idrico che deve essere affiancato da tecnici appositamente impiegati per questa attività.

Attualmente è impegnato nella implementazione dei PSA un team che comprende persone di elevata professionalità in grado di poter implementare investimenti, modificare procedure e comportamenti. Tuttavia, considerata la mole di lavoro da fare nei prossimi anni (le attività da svolgere sono quelle indicate nelle linee guida elaborate dall'ISS richiamate dal Decreto del 14/06/2017) è necessario incrementare il team con sei tecnici laureati.

Inoltre, è necessario integrare personale operativo (operai) da impegnare nelle attività sul campo afferenti i PSA (sopralluoghi, verifiche, prelievi, manovre) per cui si prevede l'impegno medio di almeno due risorse.

E' previsto, infine, anche il supporto di Società esterna (Elabori) per le attività specialistiche (geologia, idrogeologia, processistica, chimica, biologica) e per le analisi specifiche dedicate allo sviluppo dei PSA. L'importo stimato nel 2018 e 2019 circa 350.000 €.

Si prevede che i costi operativi per la implementazione dei piani di sicurezza dell'acqua saranno ripartiti nei prossimi 2 anni come segue:

		2018	2019
Personale tecnico (6 unità)			360.000
Personale operativo (2 unità)		45.000	90.000
Prestazioni Elabori		150.000	200.000
Convenzione ISS		60.000	70.000
Totali		255.000	720.000

INDICATORE		ATTIVITA'	Risorse (N.)	annuale 12	2018		2019	Costi 2017	Incremento costo 2018 su 2017	Incremento costo 2018 su 2017	note	
		SUPERVISORI SOA	Risorse (N.)	euro	mese	mesi di com petenza	euro	euro	euro	%	%	
Macro Indicatore M1 e M2	Supervisori per pianificazione FS (ingegneri)	4	240.000		novembre	2	40.000	240.000	1.220.719	3,28	19,66	costi definiti per specifica attività
Indicatore M3a e macro Indicatore M6	Implementazione personale e Manutenzione TLC (tecnici elettronici/elettrotecnici/strumentisti)	4	180.000		dicembre	1	15.000	180.000	859.244	1,75	20,95	costi definiti per specifica attività
		QUALITA TECNICA	Risorse (N.)	euro	mese	mesi di com petenza	euro	euro	euro	%	%	
Macro Indicatore M2	Analisi e Validazione dati FS (amministrativi con conoscenze informatiche)	4	180.000		ottobre	3	45.000	180.000	0	100	100,00	Non esistono costi di riferimento della QT anni passati
		CONDUTTORI IDRICO	Risorse (N.)	euro	mese	mesi di com petenza	euro	euro	euro	%	%	
Indicatore M3a	Conduzione potabilizzatori/cloratori	4	180.000		settembre	4	60.000	180.000	7.589.315	1,53	4,15	Costi complessivi conduzione reti idriche
Indicatore M3a	Prelevatori +3	3	135.000		agosto	5	56.250	135.000				
		DEPURAZIONE	Risorse (N.)	euro	mese	mesi di com petenza	euro	euro	euro	%	%	
Macro Indicatore M6	Conduzione – prelievo campioni impianti di depurazione (operai)	9	405.000		novembre	2	67.500	405.000				
Macro Indicatore M6	Personale (biologi/periti chimici)	4	240.000		dicembre	1	20.000	240.000	17.810.621	0,60	3,73	Costi complessivi conduzione depurazione
Macro Indicatore M6	Reagenti		20.000				20.000	20.000				
		RETI FOGNARIE	Risorse (N.)	euro	mese	mesi di com petenza	euro	euro	euro	%	%	
M4b eM4c	Verifica scolmatori (operai)	3	135.000		agosto	5	56.250	135.000	659.098	8,53	20,48	Costo gestione collettori fognari
M4b eM4c	Verifica scolmatori (operai)	1	45.000		novembre	2	7.500	45.000				
Macro Indicatore M6	Costo maggiori analisi acque reflue		65.520				65.520	65.520	2.430.234	2,70	2,70	Costi analisi elabori
TOTALE							453.020	1.825.520	30.569.232			
Indicatore M3	Water Safety Plan	Risorse (N.)	euro	mese	mesi di com petenza	euro	euro	euro	%	%		
	Convenzione ISS					60.000	70.000	0	100	100	Non esi tono costi WSPanni precedenti destinati a tale attività	
	Analisi ed attività specialistiche esterne					150.000	200.000	0	100	100		
	Personale (operai)	2	90.000	luglio	6	45.000	90.000	0	100	100		
	Personale (tecnici)	6	360.000			0	360.000	0	100	100		
	Totale WSP					255.000	720.000					
Riepilogo OPEX QT					Anno 2018	Anno 2019	Anno 2017	Incremento costo 2018 su 2017	Incremento costo 2018 su 2017			
					euro	euro	euro	%	%			
					708.020	2.545.520	30.569.232	2,32	8,33			
Riepilogo risorse aggiuntive per QT rispetto al 2017					38	44						